

Sanità al top
Vengono in Emilia
per curarsi: affare
da 422 milioni



► **Luppi** a pag. 2 e 3

La sanità pubblica fa ricca l'Emilia Romagna Prima per attrattività

Qui vengono a curarsi da tutta Italia per la qualità delle cure
Gimbe: per la Regione saldo positivo di 422 milioni di euro

► di **Stefano Luppi**

In Emilia Romagna vogliono venire quasi tutti i malati d'Italia, per curarsi in un territorio da sempre punta d'eccellenza nella sanità pubblica. Lo attesta la Fondazione **Gimbe**, istituto autonomo nato nel 2010 a Bologna, che pubblica ora il report "La mobilità sanitaria interregionale nel 2021" in cui si citano numeri e tabelle di confronto non solo sulle preferenze degli italiani in tema di luogo di cura, ma si fanno anche i conti con debiti e crediti che questo "turismo" della salute porta con sé in un sistema che ha venti sistemi sanitari regionali.

Mobilità sanitaria Secondo il rapporto il valore economico della mobilità sanitaria nel '21 - anno ancora funesta-

to dal Covid - è stata in totale pari a 4,25 miliardi di euro, in crescita di quasi un miliardo rispetto al '20 (3,33 miliardi). Se guardiamo il saldo tra la mobilità attiva - l'attrazione di pazienti da altre regioni - e quella passiva, ossia il percorso contrario, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto raccolgono in tutto il 93,3% del saldo attivo mentre il 76,9% di quello passivo è al sud tra Calabria, Campania, Sicilia, Lazio, Puglia e Abruzzo. In particolare ecco i nume-

ri dell'attrazione dei pazienti da altre regioni nei tre territori dell'eccellenza sanitaria: Lombardia (18,7% del totale dei pazienti), Emilia-Romagna (17,4%) e Veneto (12,7%).

Regioni, crediti e debiti

Tutto ciò genera anche crediti e debiti perché quando il paziente si sposta di regione - per operazioni, ricoveri, visite specialistiche e quant'altro - la regione di provenienza dovrebbe rimborsare a quella che esegue effettivamente la prestazione l'ammontare previsto ma ciò non avviene mai per l'intera somma erogabile.



Peso: 1-3%, 2-54%, 3-19%

Si generano così saldi positivi e negativi in base ai crediti/debiti contratti e l'Emilia Romagna in questa classifica è in testa con 442 milioni di euro di saldo + (frutto della differenza tra 681 milioni di credito da altri territori e 239 di debiti, visto che anche qui si esce dalla regione) seguita da Lombardia (271 milioni) e Veneto (228 milioni) mentre i saldi peggiori sono in Sicilia (-177 milioni), Campania (-220) e Calabria (-252).

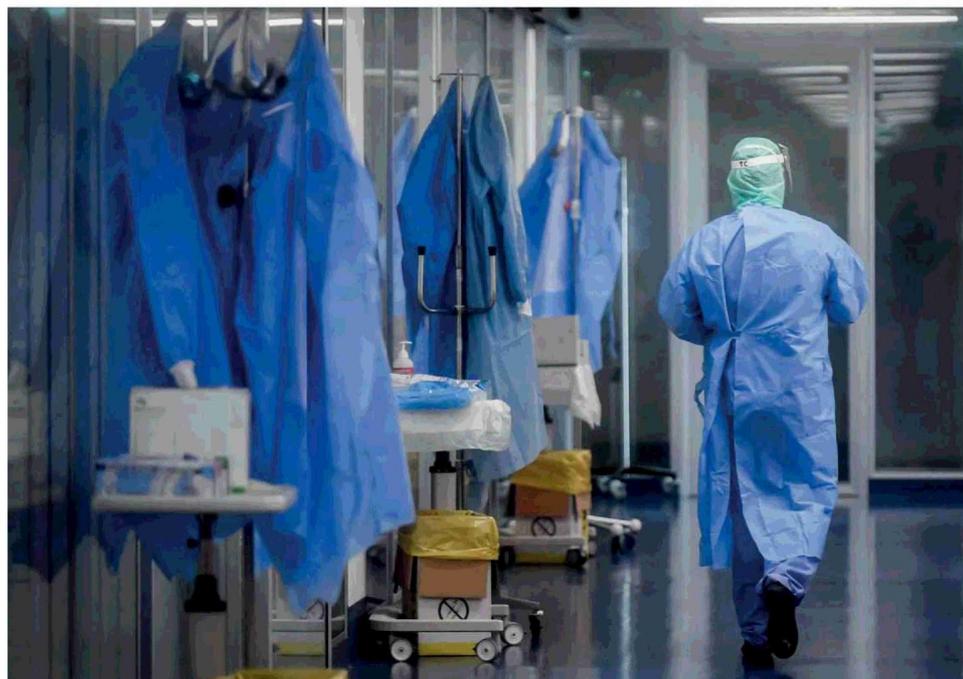
Il parere Nino Cartabellotta, presidente di fondazione **Gimbe** che ha curato la ricerca con Marco Mosti, Roberto Luceri, Elena Cottafava e Francesca Orsi, ha detto alla commissione Affari Costituzionali del Senato in occasione

dell'arrivo in Parlamento del disegno di legge Calderoli (Lega) sulla autonomia differenziata, anche in materia sanitaria: «La mobilità sanitaria è un fenomeno dalle enormi implicazioni sanitarie, sociali, etiche ed economiche che riflette le grandi diseguaglianze nell'offerta di servizi sanitari tra nord e sud dell'Italia. L'autonomia differenziata in sanità amplificherà le inaccettabili diseguaglianze del diritto costituzionale alla tutela della salute: per questo la tutela della salute deve essere espunta».

Ricerca Agenas Il report di **Gimbe** non è l'unico motivo di orgoglio, continuando a parlare di numeri: l'Emilia Romagna, infatti, risulta essere al pri-

mo posto nazionale anche per la capacità delle sue strutture di soddisfare la domanda di assistenza sanitaria dei cittadini. A certificarlo è Agenas - Agenzia nazionale per i servizi sanitari (Ministero della salute) che pochi giorni fa ha indagato sulle principali dinamiche della mobilità sanitaria interregionale nel '22, attraverso un nuovo indicatore chiamato "Indice Isdi di soddisfazione della domanda interna". L'Emilia Romagna è al primo posto con un indice di 1.11 mentre la Lombardia è seconda con 1.06, Veneto e Toscana terze con un indice di 1.02. ●

Cartabellotta critico sull'autonomia differenziata: grandi disuguaglianze tra Nord e Sud



LA MOBILITÀ SANITARIA

Valore economico nel '21 in Italia **4,25 miliardi di euro** (3,33 nel '20)

Mobilità attiva Emilia Romagna, Lombardia e Veneto **93,3%** del totale degli spostamenti

Mobilità passiva da Calabria, Campania, Sicilia, Lazio, Puglia e Abruzzo **76,9%** del totale

SALDI POSITIVI

EMILIA ROMAGNA **+442 milioni di euro** (681 milioni di credito e 239 di debito)

Lombardia **+271 milioni**

Veneto **+228 milioni**

SALDI NEGATIVI

Sicilia **-177 milioni**

Campania **-220 milioni**

Calabria **-252 milioni**

GRADUATORIA AGENAS indice

1. Emilia Romagna 1.11

2. Lombardia 1.06

3. Veneto e Toscana 1.02



La sanità in Emilia Romagna è molto attrattiva per chi cerca cure da altre regioni





Peso:1-3%,2-54%,3-19%